



Prot. n. 496 del 09/06/2021

- Al Ministro delle Infrastrutture  
e dei Trasporti e Mobilità Sostenibile  
Prof. Enrico Giovannini
- Al Ministro dell'Interno  
S.E. Prefetto Luciana Lamorgese
- Al Presidente della Regione Liguria  
On. Giovanni Toti
- e.p.c. Ai Parlamentari della Repubblica eletti  
nei collegi della Regione Liguria

**Oggetto:** situazione viabilità e trasporti in Liguria

Il crollo di Ponte Morandi ha acuito e portato in primo piano la fragilità del sistema regionale di infrastrutture per la mobilità ed in particolare del sistema viario ligure: una rete autostradale trascurata per anni ed una viabilità secondaria minata dal dissesto idrogeologico e dalla continua riduzione dei fondi destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nonostante i molteplici sforzi di interlocuzione che in questi anni ANCI Liguria ha condotto per confrontarsi con i principali *stakeholder* coinvolti nella programmazione, nella pianificazione e nella gestione del sistema viario ligure, ci ritroviamo, alle porte di una stagione estiva che il territorio e le sue imprese vivono come possibile ripresa dopo le prolungate chiusure imposte dall'attuale fase pandemica, con una situazione di cantierizzazione, seppur dovuta al massiccio intervento di verifiche e manutenzioni straordinarie, che rischia di condizionare ulteriormente, la reale possibilità da tutti auspicata, di ripresa dei nostri territori.

Diventa pertanto auspicabile e necessario, che ANCI Liguria in rappresentanza di tutte le Autonomie Locali, possa sedere regolarmente a tutti i tavoli che – in composizione variabile – sono convocati per affrontare le principali tematiche legate al sistema viario regionale (*sicurezza, piani straordinari, programmazione interventi e chiusure, ...*).

Tutto questo perché, se da una parte con Regione Liguria è sempre stato possibile avviare puntualmente sulle singole criticità locali, momenti di confronto anche con il coinvolgimento di ANAS Spa e gli Enti di Area Vasta per arrivare alla definizione di ipotesi di *"Piani coordinati di intervento sulla rete stradale e autostradale della Liguria anche in caso di nevicate"*, le ripetute richieste ai Prefetti liguri non hanno consentito né un coinvolgimento né un lavoro comune in fase preventiva (*ANCI Liguria e le Autonomie Locali sono sempre state solo convocate nella fase di emergenza in atto - spesso anche cercando di scaricare su di esse le conseguenze degli eventi - e non per partecipare alla costruzione e pianificazione di veri piani coordinati di gestione*).



ANCI Liguria ha sempre garantito la massima e leale collaborazione, tanto in tempi di ordinaria gestione quanto in tempi di emergenza, e vorrebbe essere messa in condizione di poter apportare il suo contributo nella pianificazione delle misure atte a gestire e migliorare la fruibilità del sistema viario regionale dal quale dipendono non solo l'economia e gli spostamenti, ma anche la vita delle nostre Comunità locali.

L'azione di ANCI Liguria ai tavoli sarà finalizzata a **due obiettivi**:

- 1) Fare fronte alle **situazioni emergenziali** (*quali, ad esempio, quella attuale derivante dal massiccio intervento di verifiche e manutenzioni straordinarie sul sistema autostradale ligure o in occasione di eventi atmosferici avversi*) per monitorare la pianificazione degli interventi e procedere ad una pianificazione delle misure da adottare per evitare la totale congestione della viabilità secondaria, oltre che farsi portatrice delle istanze locali anche sui tavoli nazionali;
- 2) Agire come attore di sistema per tutte le autonomie locali nelle attività di **programmazione e pianificazione** relative al sistema viario regionale.

In particolare, si ritiene di estrema rilevanza riuscire ad agire, quali interlocutori privilegiati, e secondo le sollecitazioni delle diverse autonomie locali rappresentate, nei seguenti ambiti:

- **Confronto costante con le società concessionarie della rete autostradale (ASPI, SALT e ADF) ed ANAS Spa**, circa la programmazione degli interventi necessari e delle relative cantierizzazioni sulle reti di competenza, anche per valutare le possibili ricadute sulla viabilità secondaria dagli stessi potenzialmente generati;
- **Meccanismi per l'adozione del pedaggio gratuito automatico** – oltre che in occasione di cantierizzazioni programmate sulla rete autostradale da parte dei concessionari, nei casi in cui, al verificarsi di eventi emergenziali che interessano la rete viaria secondaria e per i quali non sussistano soluzioni alternative all'utilizzo della rete autostradale. Tutto ciò su comunicazione della competente Prefettura e/o del Dipartimento di Protezione Civile Regionale, che dovrebbe rendere immediatamente applicabile la sospensione del pedaggio nel tratto autostradale compreso tra i due caselli che costituiscono la variante alla viabilità ordinaria;
- **Misure derogatorie sulla responsabilità di intervento** – è necessario lavorare ad un meccanismo (deroga normativa) che preveda, in sede di gestione emergenziale, l'adozione di misure derogatorie sulla responsabilità d'intervento sui versanti e/o fasce di rispetto delle infrastrutture esistenti per la mobilità, sia nei casi in cui la responsabilità di intervento coinvolga altri Enti Pubblici, nonché soggetti terzi rispetto alla Pubblica amministrazione (es. privati). Il meccanismo dovrebbe favorire l'immediato intervento di ripristino delle opere e/o delle infrastrutture ferroviarie, stradali e autostradali interessate da parte degli enti pubblici preposti, rimandando ad una fase successiva l'eventuale azione di recupero delle somme dovute per interventi non di competenza della Pubblica Amministrazione e/o dei gestori e concessionari delle infrastrutture. In questo modo si garantirebbe una maggiore certezza nei tempi di esecuzione e la riduzione dei disagi per gli utilizzatori, nonché per i territori interessati dagli eventi;
- **Adozione di un "Piano straordinario dei trasporti"** – il piano, oltre alla già proposta gratuità delle autostrade liguri e l'apertura dei caselli fino a fine emergenza per residenti e aziende con sede nei Comuni interessati dalle tratte autostradali con viabilità ridotta causa cantieri in atto, dovrebbe prevedere la pianificazione di servizi



integrativi e/o aggiuntivi del TPL, incluse agevolazioni sulle tariffe per coloro che sospendono l'utilizzo del mezzo privato a favore del TPL. Nel Piano, inoltre, dovrebbero essere analizzate le conseguenze che le chiusure e/o riduzioni del flusso veicolare sulla rete autostradale causano ai servizi territoriali dei Comuni e degli Enti gestori delle viabilità ordinarie, con particolare riferimento alle operazioni necessarie al mantenimento dei collegamenti sulla rete viaria ordinaria in particolari periodi dell'anno (ad esempio, durante l'inverno un incremento delle attività di spargimento sale e sgombero neve), prevedendo le risorse strumentali e finanziarie necessarie per garantire la sicurezza di una viabilità talvolta infrastrutturalmente non adeguata ed interessata da importanti criticità strutturali. Infine, è necessario che il Piano tenga in considerazione il forte condizionamento dei servizi di polizia sul territorio; la programmazione di servizi di presidio dei caselli non deve coinvolgere unicamente il già ridotto personale della Polizia Locale e dei presidi territoriali delle Forze dell'Ordine, bensì prevedere la messa a disposizione di personale aggiuntivo che garantisca il presidio ai caselli consentendo alle forze di polizia locale di svolgere attività di sorveglianza del traffico veicolare e della viabilità sulla rete viaria ordinaria.

- **La definizione di una adeguata pianificazione e programmazione di interventi** che condivisa con il territorio, favorisca un adeguamento ed ammodernamento della rete infrastrutturale per la mobilità della Regione Liguria, decongestionando i tratti interessati alla cronica emergenza infrastrutturale.

Certi della Vostra attenzione a queste nostre richieste, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti

Il Presidente  
Marco Bucci